

All'ospedale Pio XI di Desio adesso si possono «operare» le aritmie

Il primario Felice Achilli:
«In questo modo si riduce
anche il rischio di ictus»

DESIO

Via all'elettrofisiologia a Desio. Da qualche settimana all'ospedale Pio XI si «operano» le aritmie «per prevenire pericolose malattie del cuore come lo scompenso o problemi ai ventricoli – spiega il primario di Cardiologia Felice Achilli -. In questo modo si riduce anche il rischio di ictus». La novità è scattata dopo un periodo di formazione del personale, e, soprattutto, dopo una selezione di casi da sottoporre a questo tipo di intervento. Finora ne sono

stati portati a termine una trentina, mentre 40 persone sono in attesa di trattamento. Al lavoro un team di 4 specialisti e 7 infermieri. «Per ora si è intervenuti solo sulle aritmie sopraventricolari che sono le più frequenti nella popolazione», racconta Donatella Ruggiero, uno dei medici che effettua le ablazioni.

Il paziente più giovane tra quelli curati sino ad oggi è stato un uomo di 30 anni, il più anziano di 75». «L'avvio di questa attività ha permesso al reparto di completare l'offerta di terapie, oggi considerate le più efficaci e risolutive – sottolinea il primario -. Allo stesso tempo ha favorito un salto di qualità culturale e professionale non indifferente». E sul battito irregolare alla base di questo tipo di malattie

la Cardiologia si apre al territorio. Il 17 marzo è in programma un incontro con i medici di famiglia per approfondire il tema. «Sarà il primo di una serie di momenti di aggiornamento su disturbi ricorrenti al centro del confronto e della condivisione di esperienze».

Bar.Cal.



Peso: 15%